



ISTITUTO COMPrensIVO DI SAN SECONDO P.SE
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO di SAN SECONDO P.SE, SORAGNA E ROCCABIANCA



Telefono: 0521-872151/52
Fax: 0521/371004
C.F. 80011990340

Sede:
P.le Bernini, 11
43017 San Secondo P.se (PR)

E-mail: pric83000g@istruzione.it
Pec: pric83000g@pec.istruzione.it
Sito web: www.icsansecondoparmense.gov.it

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Norme di organizzazione
e funzionamento

Triennio
2015-2016
2016-2017
2017-2018

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 1 ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è uno degli organi di governo della scuola. Le sue competenze, stabilite dal D.Lgs 297/94, artt. 8 e 10 e dal presente Regolamento, sono le seguenti.

ADOTTA

- a) il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

DELIBERA

- a) gli indirizzi generali di gestione, organizzazione e amministrazione dell'Istituto;
- b) il Programma annuale ed il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico d'Istituto;
- c) i Regolamenti interni dell'Istituto;
- d) l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali;
- e) i criteri generali per la programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, dei corsi di recupero, delle iniziative di educazione alla salute, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- f) la promozione dei contatti con altre scuole per scambi di informazioni, esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione;
- g) la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive, ricreative e assistenziali di particolare interesse educativo;
- h) i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione;
- i) nomina i componenti di sua spettanza del Comitato di valutazione dei docenti.

ESPRIME PARERE

- a) sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, sulle iniziative di sperimentazione e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

ESAMINA

- a) annualmente la relazione sull'attività formativa della scuola.

ELEGGE

- a) la Giunta Esecutiva, che ha il compito di preparare i lavori del Consiglio e dare esecuzione alle relative delibere.

Il Consiglio d'Istituto, inoltre, con l'applicazione del Regolamento contabile delle Istituzioni scolastiche (D.I. 44/2001), ha assunto specifiche competenze in ordine a:

- a) accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) costituzione o compartecipazione a fondazioni, istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c) adesione a reti di scuole e consorzi; utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- d) partecipazione della scuola ad iniziative che vedono il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- e) all'eventuale individuazione del limite massimo di spesa per le attività di contrattazione del Dirigente scolastico.

Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione e di locazione di immobili;
- b) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- c) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- d) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- e) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- f) partecipazione a progetti internazionali.

Art. 2 PRIMA CONVOCAZIONE

- a) La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, dopo la nomina dei relativi membri eletti, è disposta dal Dirigente scolastico.
- b) Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente scolastico sino alla nomina del Presidente ed elegge, a scrutinio segreto il proprio Presidente, il Vice-presidente ed i componenti la Giunta esecutiva.
- c) Il Presidente affida le funzioni di Segretario ad un membro del Consiglio stesso.

Art. 3 ELEZIONE DEL PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

- a) Sono candidati tutti i genitori del Consiglio d'Istituto.
- b) E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti il Consiglio.
- c) Qualora non si raggiungesse detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre, naturalmente, in presenza del numero legale.
- d) A parità di voti deve ripetersi la votazione fino al raggiungimento della maggioranza relativa di uno dei candidati.
- e) Con le stesse modalità il Consiglio elegge anche un Vice-Presidente.

Art. 4 ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DEL PRESIDENTE E DEL VICE-PRESIDENTE

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le funzioni necessarie per garantire una gestione democratica della scuola.

- a) In particolare il Presidente:
 - 1) convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori;
 - 2) prende visione delle proposte avanzate dalla Giunta Esecutiva, dai membri del Consiglio e dagli altri Organi collegiali della scuola;
 - 3) nomina il Segretario delle riunioni del Consiglio d'Istituto;
 - 4) sottoscrive, unitamente al Segretario, gli atti, le deliberazioni ed il verbale del Consiglio;
 - 5) visiona l'operato di eventuali commissioni di lavoro costituite.
- b) Il Presidente del Consiglio d'Istituto ha diritto di:
 - 1) accesso nei locali della scuola previa comunicazione alla Direzione dell'Istituto Comprensivo;
 - 2) disporre dei servizi di segreteria per quanto di competenza del Consiglio d'Istituto;
 - 3) avere dagli uffici della scuola e dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio, quando ciò non contrasti con la normativa.
- c) Il Vice-Presidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 5 ELEZIONE DELLE GIUNTA ESECUTIVA

- a) Sempre nella prima seduta, il Consiglio procede all'elezione della Giunta esecutiva, formata da due genitori, un docente e un non docente.
- b) Fanno parte di diritto della Giunta il Dirigente scolastico che la presiede e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- c) La Giunta è convocata dal Dirigente scolastico, con le stesse modalità previste per le riunioni del Consiglio. Si riunisce, di norma, circa una settimana prima del Consiglio.

Art. 6 ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

- a) La Giunta esecutiva formula l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio d'Istituto.
- b) In particolare la Giunta esecutiva prende in esame oltre a quelle formulate dagli stessi membri, anche le proposte provenienti da:
 - 1. Presidente del Consiglio d'Istituto (se non fa parte direttamente della Giunta);
 - 2. i componenti del Consiglio d'Istituto;
 - 3. i componenti del Collegio docenti della scuola materna, elementare e media;
 - 4. la componente ATA;
 - 5. i componenti di un Consiglio di Classe, d'Interclasse o d'Intersezione;
 - 6. la maggioranza di un'assemblea generale di plesso o di classe dei genitori.
- c) Le sedute della Giunta esecutiva sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.
- d) Le funzioni di segretario della Giunta sono svolte dal Direttore S.G.A a cui spetta il compito di redigere il verbale e gli atti della Giunta stessa.

Art. 7 ATTRIBUZIONI DEI CONSIGLIERI

- a) Ciascun membro del Consiglio d'Istituto ha diritto di:
 - 1. accesso nei locali della scuola ove non si svolgano attività didattiche, previa autorizzazione della Direzione dell'Istituto Comprensivo;
 - 2. avere dagli uffici della scuola tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio, quando ciò non contrasti con la L. 241/90 relativa all'accesso ai documenti amministrativi.

Art. 8 CONVOCAZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO

- a) La convocazione del Consiglio è predisposta dal Presidente e viene inviata per iscritto (con posta elettronica) ai membri del Consiglio stesso almeno 5 giorni prima della data fissata.
- b) Qualora si presentino particolari motivi di urgenza il Consiglio può essere convocato entro 48 ore (sessione straordinaria), anche a mezzo telefono o posta elettronica.
- c) Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio d'Istituto su richiesta della Giunta Esecutiva o di almeno 1/3 dei componenti del Consiglio stesso.
- d) Il Consiglio d'Istituto si riunisce mediamente una volta al mese durante l'anno scolastico.
- e) Di regola si riunisce presso la sede dell'Istituto Comprensivo.
- f) Tuttavia in casi particolari o eccezionali esso può essere convocato anche presso altra sede scolastica, purché tale decisione sia stata preventivamente concordata o deliberata dalla Giunta Esecutiva.
- g) Le sedute sono pubbliche ai sensi della L. n.748 dell'11/10/77.

Art. 9 VALIDITA' DELLE SEDUTE

- a) Per la validità delle sedute del Consiglio d'Istituto è richiesto il numero legale rappresentato dalla presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Qualora venga a mancare il numero legale, il Presidente ne fa dare atto a verbale e, dopo aver sentito il parere dei consiglieri presenti, fissa immediatamente una nuova data di convocazione.
- b) In caso di assenza del Presidente e del Vice- Presidente, il Consiglio sarà presieduto dal consigliere-genitore più anziano o dal Dirigente scolastico nel caso di assenza della componente genitori.
- c) I consiglieri impediti ad intervenire ad una seduta devono avvisare il Presidente o la Direzione dell'Istituto Comprensivo.
- d) In mancanza di tale atto, sarà dichiarato assente ingiustificato.
- e) Le sedute sono pubbliche ai sensi della legge 748/77, tranne quando siano in discussione argomenti concernenti persone o fatti personali.

Art. 10 DURATA DELLE SEDUTE

- a) La durata delle sedute non può superare di regola le due ore e trenta minuti. Solo col voto della maggioranza dei consiglieri presenti può essere superato tale limite.

Art. 11 ORDINE DEL GIORNO

- a) Gli argomenti sottoposti a deliberazione vengono trattati nell'ordine previsto dall'avviso di convocazione. Qualsiasi cambiamento o integrazione dell'ordine del giorno può essere proposta dal Presidente o da un consigliere, previa indicazione dei motivi.
- b) La proposta si ritiene approvata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 12 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

- a) Sull'argomento in discussione il Presidente dà inizialmente la parola al relatore.
- b) Si apre poi la discussione e il Presidente dà la parola ai consiglieri che ne facciano richiesta, disciplinando l'ordine degli interventi.
- c) Il Dirigente scolastico ha il diritto ed il dovere di fornire chiarimenti su tutte le questioni in discussione.

Art. 13 DELIBERAZIONI

- a) Il Presidente, al termine degli interventi e delle eventuali controrepliche, dichiara chiusa la discussione sull'argomento e lo pone in votazione.
- b) La votazione deliberativa è sempre riservata ai soli consiglieri presenti al momento della stessa.
- c) Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi (comprese le astensioni), salvo disposizioni speciali diverse.
- d) In caso di parità prevale il voto del presidente.
- e) La votazione è segreta solo quando siano in discussione argomenti concernenti persone o fatti personali; in caso di parità si ripete la votazione fino al raggiungimento di una maggioranza.

Art. 14 VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

- a) Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale a cura del Segretario, a tal fine

nominato dal Presidente fra i consiglieri.

- b) Il registro dei verbali è agli atti della Direzione, a disposizione dei consiglieri.
- c) Il verbale viene inviato a tutti i componenti del Consiglio entro una decina di giorni dalla seduta e viene approvato all'inizio della seduta successiva.
- d) Una volta approvato il verbale viene pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Art. 15 DECADENZA E SURROGA DEI CONSIGLIERI

- a) I membri eletti nel Consiglio d'Istituto che, senza giustificati motivi, non partecipano a tre sedute consecutive decadono dalla carica. E' opportuno, a tal proposito, che l'assenza venga comunicata, se possibile, prima della riunione.
- b) Per la sostituzione dei membri del Consiglio decaduti per qualsiasi motivo o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità, si procede alla nomina del primo dei non eletti della rispettiva lista.
- c) In caso di esaurimento della lista, si procederà ad elezioni suppletive.
- d) I membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del triennio.

Art. 16 COMMISSIONI DI LAVORO

- a) Il Consiglio d'Istituto può nominare commissioni di studio e di lavoro in ordine a problemi che intende affrontare.
- b) Di tali commissioni possono far parte, oltre ai membri del Consiglio, anche altri componenti della scuola (docenti, genitori, non docenti, nonché eventuali esperti esterni, quando il caso lo richieda).
- c) Per ogni commissione sarà nominato un coordinatore con il compito di coordinarne i lavori.
- d) Le commissioni, non avendo potere decisionale, saranno tenute a riferire al Consiglio in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni a cui sono pervenute.

Art. 17 CONSULTAZIONE ESPERTI

- a) La Giunta esecutiva o il Presidente del Consiglio d'Istituto possono invitare alle riunioni del Consiglio stesso, col solo diritto di parola, rappresentanti di Enti e Istituzioni, specialisti, esperti in particolari materie che siano argomento di discussione.

Art. 18 COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ORGANI COLLEGIALI E TERRITORIALI

- a) Il Consiglio d'Istituto, anche tramite la programmazione delle proprie attività ed incontri, opera in forma coordinata con gli altri Organi collegiali (in particolare Collegio dei docenti, Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione), nel rispetto, naturalmente, delle diverse competenze, così come previsto dal D.Lgs 297/94.
- b) Il Consiglio ricerca, inoltre, tutte le possibili forme di collaborazione con gli altri organismi territoriali che a vario titolo si occupano della scuola (Enti locali, Istituzioni, Associazioni, A.U.S.L., ecc.).

Il Consiglio d'Istituto
di San Secondo P.se